il Resto del Carlino
Pesaro

Quotidiano

Data 29-06-2021
Pagina 26
Foglio 1

Il destino della filosofia sul far del crepuscolo

Antonio De Simone dell'Ateneo di Urbino con il suo nuovo libro ci offre nuove chiavi di lettura sul pensiero classico e contemporaneo

URBINO

Filosofi antichi e moderni prendono vita e si presentano a noi nella nuova e acuta opera di Antonio De Simone "Sul far del crepuscolo. Il destino della filosofia dalla Tragedia alla Dialettica" appena pubblicata da Mimesis per la collana Filosofie, nella quale il docente di Storia della filosofia dell'Università di Urbino, già autore di numerosi saggi e tra i massimi esperti internazionali di Georg Simmel, prende spunto da un celebre assunto di Hegel secondo il quale la filosofia è simile alla "Nottola di Minerva", un rapace notturno simile alla civetta e sacro alla sapienza, che inizia a volare soltanto al crepuscolo, quando cioè il tempo della luce, della civiltà, della ragione, si sta offuscando, ma prima che le tenebre prendano il sopravvento.

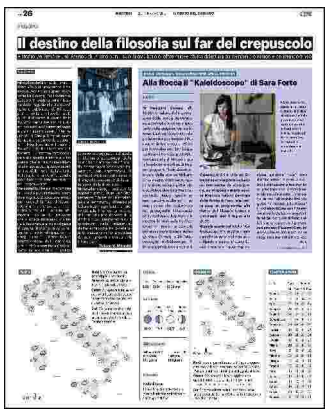
Un compito che per De Simone la filosofia può sostenere quando è in grado di soccorrere l'uomo dandogli la forza di riconoscersi una via d'uscita al disorientamento, alle sue eterne domande insolute. Un percorso che si snoda attraverso una serie affascinante e coinvolgente di sentieri filosofici, a volte iniziatici a volte divulgativi ma sempre tenuti assieme da una stretta consecutività narrativa, che in diciannove lezioni si inoltrano tra le quinte di un palcoscenico eterogeneo, nel quale si alternano personaggi della storia non soltanto della filosofia ma anche dell'arte e della letteratura, per confrontarsi di fronte al pubblico sul concetto di tragedia, uno snodo della cultura mondiale di sempre.

Antonio De Simone

Nietzsche dialoga così con la tragedia greca, Hegel con Shakespeare, Simmel con Michelangelo e Rembrandt, offrendo al lettore nuovi significanti e nuove stimolanti chiavi di lettura, utili quando non necessarie a decifrare con strumenti nuovi i capolavori della letteratura, dell'arte ma soprattutto della vita di ciascuno di noi e dunque dei nostri più intimi e ricorrenti interrogativi.

Tiziano V. Mancini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



120634

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.